

» Corriere Della Sera &gt; Blog &gt; BOblog &gt; CINEMA TERRA DI TUTTI

ott  
05

## CINEMA TERRA DI TUTTI

di Piero Di Domenico - L'Edipeo di Pdd  
Ormai non si accontenta più di essere uno dei festival cinematografici più partecipati di Bologna, grazie alla sua capacità di scandagliare storie raccontate in documentari e opere di cinema sociale,

legate al sud del mondo o alla grande area del Mediterraneo. Alla sua ottava edizione, il **"Terra di tutti Film Festival"**, **dall'8 al 12 ottobre al Lumière**, accoglie anche due documentari prodotti dalle ong motori della rassegna, Gvc e Cospe. Così, sugli schermi del Lumière si potranno vedere le 6 donne che lavorano in zone rurali di Tunisia e Marocco, protagoniste di *"Eco de femmes"* di Carlotta Piccinini, e la vita nella Mostar di oggi dopo la ricostruzione in *"Quello che resta"* di Antonio Martino. Nel programma, su [www.terradituttifilmfestival.org](http://www.terradituttifilmfestival.org), le proteste giovanili in Turchia, in Cile e in Brasile durante la Coppa del mondo di calcio insieme alla vita quotidiana nei campi rom di Roma e alle tante tragedie dei migranti che bussano alle porte dell'Europa. Oltre alla tragica testimonianza del documentario *"About Gaza"*, realizzato dal videoreporter Simone Camilli prima di rimanere ucciso da una bomba nella striscia, e a *"Teaching Microcredit"* di Miko Meloni, coprodotto dal festival e dall'Alma Mater, sui modelli di microcredito

diffusi tra Bangladesh ed Ecuador, Mozambico e Tunisia. L'apertura sarà però nel segno del fumetto, mercoledì 8 alle 18,30 al Tpo, con la mostra *"Strip to Gaza. Pencils not bombs!"*, con illustratori e fumettisti come Vanna Vinci, Otto Gabos, Andrea Accardi, Laura Scarpa e Pietro Scarnera impegnati a raccogliere fondi per gli ospedali di Gaza.



Come di consueto il "Terra di tutti Film Festival" si concluderà domenica 13 con la consegna dei due premi per la miglior produzione italiana e quella internazionale. Prima, però, alle 19, verrà lanciato un ponte verso il festival "Gender Bender", che ci sarà dal 25 ottobre all'1 novembre, con *"Sexy Money"*, documentario su alcune ragazze nigeriane arrivate in Europa come prostitute e poi tornate a casa per costruirsi una nuova vita. Tra le altre produzioni molti i video made in Bologna. A conferma, sottolinea Ferramola, che "non ci si può sempre lamentare dicendo che all'estero le cose vanno meglio. L'Emilia-Romagna è un territorio fertile a livello produttivo, con tanta energia". Una conferma arriva dalla presenza del docu-clip *"Oltre il confine"*, realizzato dai ragazzi dell'Istituto penale minorile del Pratello con Agnese Mattanò, e dai 17 minuti di *"Sexy shopping"*, di Adam Selo e Antonio Benedetto, con la storia di Miah, venditore bengalese con tanto di partita Iva, che racconta alla moglie lontana la sua vita notturna a Bologna attraverso una telecamera nascosta.



Tags: cinema, cinema sociale, Cospe, documentari, Gvc, Lumiere, ong, Terra di tutti

Tweet 0

Recommend 0

### I VOSTRI COMMENTI

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già un nostro utenti esegui il

login

altrimenti

registrati

Post più recenti



Post precedenti